

CALENDARIO LITURGICO

Battesimo di Gesù: Is.40,1-11;Tt.2,11;3,4-7;Lc.3,15-22
anno C
1° salterio

Martedì	9	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	10	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	11	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	12	18.30	memoria di Ros Pierangelo
Sabato	13	18.30	memoria di Latini Jole memoria di Freschet Antonio e Massimiliano memoria di Dal Bo Luigina
Domenica <i>II domenica t. ordinario</i> <i>Is 62,1-5 1 Cor. 12,4-11 Gv. 2,1-12</i>	14	9.00 10.30	memoria di De Ronch Pierina memoria di Tomasella Romilda memoria di Bonotto Cesira int. di Bolzan Bruno e Angela (50° anniv. matrimonio) int. di Gatti Giovanni e Maria (50° anniv. matrimonio)

⇒ Oggi, alla Santa Messa delle ore 10.30, sei bambini ricevono il sacramento del battesimo

CALENDARIO PASTORALE

✚ Questa settimana riprende il catechismo

✚ Venerdì 12, in parrocchia, incontro dei giovani. Ore 20.30.

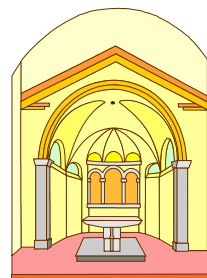
✚ Sabato 13, alle ore 14.30, incontro dei bambini di 1° e di 2° elementare e dei loro genitori.

✚ Venerdì 19, nella nostra parrocchia, incontro di formazione per nuovi ministri straordinari della comunione, organizzato dalla diocesi.

✚ Venerdì 19 incontro dei giovani in forania.

Da mettere in calendario

- ❑ **Cammino di fede per il battesimo**
domenica 14 gennaio, alle ore 16.00.
I genitori interessati diano il proprio nome in parrocchia.
- ❑ **Catechesi per tutti**
martedì 16 alle ore 20.30
giovedì 18 alle ore 15.00
- ❑ **Gruppo lettori**
mercoledì 17 alle ore 20.30
- ❑ **Incontro del Consiglio Pastorale con la comunità**
domenica 21 dalle ore 15.30



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 16 n. 06 07.01.2007

Fratelli

dal momento che anche noi, fra i pagani, siamo venuti alla conoscenza della vera luce, imitiamo i magi. Recatisi dal Signore, l'hanno venerato come Dio. Facciamo lo stesso anche noi: respingendo i falsi idoli dei pagani, veneriamo e serviamo lui solo. Non è più una stella che ci conduce a lui, ma la predicazione della vera fede che, per grazia di Dio, risplende nei nostri cuori come una stella. Vi esorto dunque, fratelli, ad abbandonare il culto degli idoli e ad accostarvi alla luce nuova della fede.

Sembra scritta per noi questa esortazione, tanto richiama l'idea guida che ci siamo dati. In realtà è un'omelia pronunciata da Massimo di Torino, nato verso il 380, per la solennità dell'Epifania.

Il cuore dell'uomo fa fatica a cambiare, a convertirsi a Dio e a riconoscere nella concretezza della vita il suo unico Signore. Lo Spirito Santo non abiti invano dentro di noi. Lasciamolo agire in tutta la sua potenza.

La persona umana, cuore della pace

La Giornata Mondiale della Pace quest'anno ha posto l'attenzione sul tema: *Persona umana, cuore della pace*. Rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo e si prepara un futuro sereno per le nuove generazioni.

Afferma la Sacra Scrittura: « Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò » (Gn 1,27). *Creato ad immagine di Dio, l'uomo ha la dignità di persona*, è capace di conoscersi, di donarsi liberamente e di entrare in comunione con le altre persone. E' chiamato all'alleanza con il suo Creatore e ad offrirgli una risposta di fede e di amore. Ha ricevuto il compito di far progredire il mondo, nella giustizia e nella pace.

La pace è insieme un dono e un compito. La pace tra gli individui ed i popoli domanda di vivere rapporti di giustizia e di solidarietà.

La pace è dono di Dio. Si manifesta sia nella creazione ordinata e armoniosa, sia nella redenzione dell'umanità dal disordine del peccato. La pace è un compito che impegna ad agire in coerenza con il piano divino. Neanche chi gode di potere politico, tecnologico, economico, può usare le persone per violare i diritti dei meno fortunati.

La pace domanda il rispetto dei diritti di tutti. Nella nostra società si fa sempre più scempio *del diritto alla vita*: accanto alle vittime dei conflitti armati, del terrorismo e di svariate forme di violenza, ci sono le morti silenziose provocate dalla fame, dall'aborto, dagli infortuni sul lavoro, dalla sperimentazione sugli embrioni e dall'eutanasia. Tutto questo è un attentato alla pace.

Le tante disuguaglianze presenti nel mondo minacciano la pace.

Le gravissime carenze di cui soffrono molte popolazioni, specialmente del continente africano, danno origine a violente rivendicazioni e compromettono la pace.

Anche la *condizione femminile* è spesso fattore di instabilità.

Lo sfruttamento delle donne lede la loro dignità di persone. Finché non superiamo queste forme di discriminazione non raggiungiamo la pace.

Ogni atteggiamento contro l'ambiente reca danni alla convivenza umana, perché la pace con il creato è legata alla pace tra gli uomini. L'una e l'altra poi presuppongono la pace con Dio.

La corsa ai *rifornimenti energetici* provoca l'esaurimento delle risorse disponibili e l'impoverimento di alcune regioni del pianeta. Quali altre ingiustizie provocherà la corsa alle fonti di energia? E come reagiranno coloro che sono esclusi?

La distruzione dell'ambiente, un suo uso egoistico, l'accaparramento violento delle risorse generano lacerazioni, conflitti e guerre, proprio perché sono frutto di un concetto disumano di sviluppo.

Concezioni antropologiche che istighino alla contrapposizione e alla violenza sono inaccettabili.

Una pace vera e stabile presuppone il rispetto dei diritti dell'uomo. Il popolo di Dio deve sentirsi impegnato ad essere infaticabile operatore di pace e strenuo difensore della dignità umana e dei suoi inalienabili diritti.

La Chiesa, che nel mondo tutela la trascendenza dell'uomo, implora da Lui la pace che tanta rilevanza ha nella vita di ogni uomo.

Dal messaggio di Benedetto XVI per la giornata mondiale della pace